

 Comune di Milano	<i>Tipo di documento</i> Procedura	<i>Emesso da</i> DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO <i>Area Patrimonio Strumentale e D.Lgs. 81/08</i>
PROCEDURA DI SORVEGLIANZA RISCHIO LEGIONELLOSI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MILANO		
<i>Codice documento</i> P4SGSL	<i>N. revisione</i> 4	<i>Data di emissione</i> 08/07/2026

PROCEDURA DI SORVEGLIANZA RISCHIO LEGIONELLOSI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MILANO

REGISTRO DELLE REVISIONI

Revisione	Data	Descrizione modifica
4	08/07/2026	Correzione refusi; organizzazione delle attività (par. 5.1 e 5.3); variazione assetto organizzativo Direzione Demanio e Patrimonio
3	13/04/2026	Revisione completa della procedura
2	21/11/2025	Introduzione dei controlli su impianti collegati ai boiler elettrici e precisazioni sulle attività di flussaggio (all. 3)
	23/05/2025	Procedura P4SGSL - sorveglianza rischio legionellosi – revisione 1
1	22/10/2024	Precisazione sulle modalità tecniche e periodicità dei Campionamenti dell'acqua calda sanitaria
01	29/03/2021	Aggiornamento per modifiche normative e organizzative
0	11/04/2013	Prima emissione

Redatto	Giovanni Carniel Giuseppe Maria Cavallone	RSPP Ref. Tecnico-Commerciale
Verificato	Giovanni Carniel	RSPP
Approvato	Massimiliano Papetti	Direttore Direzione Tecnica
Emesso	Sergio Aldarese	Direttore Area Patrimonio Strumentale, Archivi e D.Lgs. 81/08

 Comune di Milano	<i>Tipo di documento</i> Procedura	<i>Emesso da</i> DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO <i>Area Patrimonio Strumentale e D.Lgs. 81/08</i>
PROCEDURA DI SORVEGLIANZA RISCHIO LEGIONELLOSI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MILANO		
<i>Codice documento</i> P4SGSL	<i>N. revisione</i> 4	<i>Data di emissione</i> 08/07/2026

INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	3
3	DEFINIZIONI	3
4	ASSETTO ORGANIZZATIVO ATTUALE	5
5	MODALITA' OPERATIVE	5
5.1	CENSIMENTO IMPIANTI	6
5.2	MANUTENZIONE E GESTIONE ORDINARIA	6
5.3	PIANIFICAZIONE MONITORAGGI	7
5.4	ESECUZIONE CAMPIONAMENTI	8
5.5	ANALISI - REGISTRAZIONE	8
5.6	COMUNICAZIONE	8
6	MODALITA' OPERATIVE INTERVENTI	9
6.1	IMPIANTI CENTRALIZZATI	9
6.2	BOILER.....	10
7	INFORMAZIONI A SEGUITO DI CASO DI LEGIONELLOSI	11

ALLEGATO 1: Tabella 6 e Tabella 11 – Tipi di intervento - Linee Guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi

ALLEGATO 2: Classi di strutture prioritarie (Allegato VIII del D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18)

ALLEGATO 3: Operazioni di flussaggio dei terminali idrici dei boiler elettrici per la corretta gestione del rischio Legionella

ALLEGATO 4: Strutture Prioritarie - Siti con presenza di boiler elettrici in carico all'Area Progettazione Strutturale, Sicurezza e Modellazione Informatizzata (BIM)

ALLEGATO 5: Flowchart interventi di bonifica

 Comune di Milano	<i>Tipo di documento</i> Procedura	<i>Emesso da</i> DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO <i>Area Patrimonio Strumentale e D.Lgs. 81/08</i>
PROCEDURA DI SORVEGLIANZA RISCHIO LEGIONELLOSI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MILANO		
<i>Codice documento</i> P4SGSL	<i>N. revisione</i> 4	<i>Data di emissione</i> 08/07/2026

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo della presente procedura è la prevenzione dei rischi dovuti alla potenziale presenza del batterio Legionella nell'acqua contenuta nelle condutture degli impianti centralizzati e degli impianti serviti da boiler al fine di tutelare la salute dei lavoratori e degli utenti mediante l'adozione di appropriate misure preventive, di controlli analitici e specifici interventi di decontaminazione, se necessari.

La procedura si applica a tutti i luoghi di lavoro del Comune di Milano in cui siano presenti impianti che forniscono l'acqua calda sanitaria sia da impianti centralizzati che da boiler elettrici.

2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81, Allegato XLVI "Elenco degli Agenti Biologici classificati"
- Decreto legislativo 9 Aprile 2008, n. 81, Art. 26 comma 1 lett. b)
- Documento di Linee Guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi" della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano del 04.04.2000
- Decreto Direzione Generale Sanità N. 2907 del 28.05.2005 "Approvazione delle Linee Guida "Prevenzione e controllo della legionellosi in Lombardia
- "Nota informativa sulla prevenzione da Legionellosi. Ubicazione del batterio, misure, decontaminazione e prevenzione" emessa dal Datore di Lavoro Unico del Comune di Milano in data 19 febbraio 2013.
- Linee Guida per la prevenzione ed il controllo della Legionellosi 2015
- Istituto Superiore Sanità – Rapporti ISTSAN 22/32 – Linee guida per la valutazione e la gestione del rischio per la sicurezza dell'acqua nei sistemi di distribuzione interni degli edifici prioritari e non prioritari e in talune navi ai sensi della Direttiva (UE) 2020/2184
- D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18
- D.Lgs. 19 giugno 2025, n. 102

3 DEFINIZIONI

Legionella: è un batterio del quale sono state identificate quasi 50 specie diverse e più di 70 ceppi. Si tratta di un organismo ubiquitario che prolifera soprattutto in ambienti acquatici caldi, tra i 20 e i 50 °C. Si trova anche nei fiumi e nei laghi e in generale in tutti gli specchi d'acqua la cui temperatura non è eccessivamente bassa, anche se negli ambienti naturali è presente in dosi talmente basse da non costituire un pericolo. Il batterio Legionella

 Comune di Milano	<i>Tipo di documento</i> Procedura	<i>Emesso da</i> DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO <i>Area Patrimonio Strumentale e D.Lgs. 81/08</i>
PROCEDURA DI SORVEGLIANZA RISCHIO LEGIONELLOSI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MILANO		
<i>Codice documento</i> P4SGSL	<i>N. revisione</i> 4	<i>Data di emissione</i> 08/07/2026

nell'ambito delle attività del Comune di Milano è un Agente Biologico non deliberatamente utilizzato e la eventuale presenza rappresenta un rischio comune e ubiquitario.

Legionellosi: L'infezione da Legionella, appunto Legionellosi, non si trasmette da persona a persona, ma piuttosto viene trasmessa da flussi di aerosol. Il batterio, infatti, si riproduce soprattutto in ambienti umidi e tiepidi o riscaldati, come i sistemi di tubature, i condensatori, le colonne di raffreddamento dell'acqua, sui quali forma un film batterico. Sedimenti organici, ruggini, depositi di materiali sulle superfici dei sistemi di stoccaggio e distribuzione delle acque facilitano l'insediamento della Legionella.

Seppur la Legionella prediliga ambienti acquatici caldi (tra i 20°C ed i 50 °C), riesce a sopravvivere anche a temperature fredde (fino a 6°C).

Le Legionellosi non è altro che un'infezione che può sfociare in diverse forme cliniche tutte a carico dell'apparato respiratorio (es. Febbre di Pontiac, Malattia dei Legionari, etc.).

Alcune delle sintomatologie:

- Febbre di Pontiac: dopo un periodo di incubazione di circa 12-36 ore, si manifesta con febbre, cefalea, brividi, mialgie.
- Malattia dei legionari: a seguito di un periodo di incubazione da 2 a 10 giorni, sfocia in polmoniti con e senza manifestazioni extra polmonari

Acqua calda sanitaria: L'Acqua Calda Sanitaria (ACS) è l'acqua riscaldata distinta dall'acqua del riscaldamento, ed è prodotta tramite vari sistemi come caldaie, scaldabagni (elettrici o a gas) o proveniente dalle Centrali Termiche

Livelli di intervento: Sulla base della concentrazione di legionella riscontrata vengono riportati in Allegato 1 i corrispondenti livelli al di sopra dei quali è necessario intervenire secondo modalità classificate (Tabella 6 e Tabella 11)

Decontaminazione/bonifica: si intende l'intervento di tecnici qualificati e/o aziende qualificate che mediante l'impiego di agenti chimici o di azioni chimico-fisiche specifiche, portano la concentrazione di Legionella al di sotto del livello di intervento. I Metodi di sanificazione sono indicati nelle Linee Guida Nazionali e Regionali per la Prevenzione e il Controllo della Legionellosi

Strutture Prioritarie: Il D.Lgs. 18/2023 classifica le strutture in funzione della loro criticità (Allegato 2 - Allegato VIII del Decreto) come di seguito riportato:

Classe di priorità A: Strutture sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali in regime di ricovero

Classe di priorità B: Strutture sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali non in regime di ricovero, inclusi centri riabilitativi, ambulatoriali e odontoiatrici

Classe di priorità C: Strutture ricettive alberghiere, istituti penitenziari, navi, stazioni, aeroporti; ristorazione pubblica e collettiva, incluse mense aziendali (pubbliche e private) e scolastiche.

 Comune di Milano	<i>Tipo di documento</i> Procedura	<i>Emesso da</i> DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO <i>Area Patrimonio Strumentale e D.Lgs. 81/08</i>
PROCEDURA DI SORVEGLIANZA RISCHIO LEGIONELLOSI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MILANO		
<i>Codice documento</i> P4SGSL	<i>N. revisione</i> 4	<i>Data di emissione</i> 08/07/2026

Classe di priorità D: Caserme, istituti di istruzione dotati di strutture sportive, campeggi, palestre e centri sportivi, fitness e benessere (SPA e wellness), altre strutture ad uso collettivo (es. stabilimenti balneari)

Ai fine della presente procedura vengono considerate prioritarie le strutture in classe A, B, C e D (per i Centri Sportivi e le Palestre – norma GENERALE SU “CONSUMO UMANO ACQUA”).

La tabella citata è riportata in Allegato 2.

4 ASSETTO ORGANIZZATIVO ATTUALE

Secondo l’attuale organizzazione del Comune di Milano, l’onere relativo alla gestione del rischio legionella è ripartito tra le Aree della Direzione Tecnica e più precisamente come segue:

- Area Gestione Impianti: provvede alla programmazione, analisi, disinfezioni e nuove analisi di controllo, delle reti di acqua calda collegate alle centrali termiche
- Area Progettazione strutturale, sicurezza e modellazione informatizzata (BIM) provvede alla programmazione, analisi, disinfezioni e nuove analisi di controllo, dei boiler elettrici non centralizzati
- Area Edilizia Scolastica: provvede alla programmazione, analisi, disinfezioni e nuove analisi di controllo, dei boiler elettrici non centralizzati nelle strutture scolastiche

5 MODALITA’ OPERATIVE

Premesso che la prevenzione (e la mitigazione) dei rischi legati alla potenziale presenza del batterio Legionella è legata alle attività di corretta gestione e manutenzione degli impianti, nel seguito viene delineata la modalità di gestione attuale della sorveglianza del rischio legionellosi, identificando, ove possibile, percorsi/approcci comuni ed evidenziando e/o giustificando scelte operative diverse.

Gli step procedurali che vengono presi in considerazione sono i seguenti:

1. Censimento Impianti (cfr. paragrafo 5.1)
2. Manutenzione e Gestione Ordinaria (5.2)
3. Pianificazione Monitoraggi (cfr. paragrafo 5.3)
4. Esecuzione Campionamenti (cfr. paragrafo 5.4)
5. Registrazione e archiviazione risultati monitoraggi (cfr. paragrafo 5.5)
6. Comunicazione (cfr. paragrafo 5.6)
7. Interventi (cfr. capitolo 6)

 Comune di Milano	<i>Tipo di documento</i> Procedura	<i>Emesso da</i> DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO <i>Area Patrimonio Strumentale e D.Lgs. 81/08</i>
PROCEDURA DI SORVEGLIANZA RISCHIO LEGIONELLOSI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MILANO		
<i>Codice documento</i> P4SGSL	<i>N. revisione</i> 4	<i>Data di emissione</i> 08/07/2026

5.1 CENSIMENTO IMPIANTI

Il censimento è a cura della **Direzione Tecnica** e viene svolto, in coerenza al precedente cap. 4 da Area Gestione Impianti (centrali termiche e impianti centralizzati), Area Edilizia Scolastica (strutture scolastiche, Case Vacanza) e Area Progettazione strutturale, sicurezza e modellazione informatizzata (BIM).

Le strutture prioritarie sono individuate dall'RSPP.

In relazione alle attività svolte vengono assegnate le seguenti classi di priorità:

Classe A	Casa Jannacci, v.le Ortles 69
Classe B	Centri Diurni Disabili, Comunità Alloggio, Centri Accoglienza, Residenze Sociali Temporanee, etc.
Classe C	Case Vacanza, Cucine Nidi dell'Infanzia
Classe D	Palestre e Centri Sportivi

In Allegato 4 viene riportato l'elenco dei siti con presenza di boiler elettrici in carico all'Area Progettazione Strutturale, Sicurezza e Modellazione Informatizzata (BIM). A ciascun sito è associata, su indicazione dell'RSPP, la classe di priorità ai sensi del D.Lgs. 18/2023.

Tale elenco è suscettibile di modifiche legate alla variazione del soggetto gestore e/o alla variazione della destinazione d'uso della struttura. Pertanto, sarà cura del Datore di Lavoro comunicare alla Direzione Tecnica e all'RSPP eventuali variazioni.

L'aggiornamento del censimento è annuale; ogni Area della Direzione Tecnica che installa nuove apparecchiature e/o realizza modifiche impiantistiche è tenuta ad aggiornare il censimento.

Il RSPP segnala tempestivamente alla rispettiva Area competente eventuali situazioni dallo stesso ritenute critiche.

5.2 MANUTENZIONE E GESTIONE ORDINARIA

Come già indicato, la prevenzione (e la mitigazione) dei rischi correlati alla potenziale presenza del batterio Legionella è connessa alle attività di corretta gestione e manutenzione degli impianti.

 Comune di Milano	<i>Tipo di documento</i> Procedura	<i>Emesso da</i> DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO <i>Area Patrimonio Strumentale e D.Lgs. 81/08</i>
PROCEDURA DI SORVEGLIANZA RISCHIO LEGIONELLOSI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MILANO		
<i>Codice documento</i> P4SGSL	<i>N. revisione</i> 4	<i>Data di emissione</i> 08/07/2026

Di seguito quanto previsto in riferimento agli oneri manutentivi:

Area Gestione Impianti	Attività svolta nell’ambito del contratto di gestione dell’Appalto calore che comprende: • Acqua calda erogata ad una temperatura di 48°C • Interventi specifici in caso di interruzione della circolazione dell’acqua nelle tubazioni per tempi lunghi a seguito di ristrutturazione della sede, lavori vari, rotture per guasti, etc.
Aree tecniche di competenza per la gestione ordinaria: a) Area Edilizia Demaniale e Socio –Assistenziale b) Area Edilizia Culturale c) Area Edilizia, Cimiteriale e Coordinamento CPI	• Temperatura del boiler impostata secondo la tipologia dell’utenza servita
Area Edilizia Scolastica	• Temperatura del boiler impostata secondo la tipologia dell’utenza servita • Shock Termico svolto due volte l’anno su tutti gli impianti asserviti ad un boiler (gennaio-settembre a seguito delle chiusure) • Shock Termico sugli impianti che restano per qualche motivo non utilizzati per periodi superiori a 20 gg

In caso di interventi su tubazioni e/o sulla rete distributiva, si procede, ove possibile, all’eliminazione di eventuali rami morti.

5.3 PIANIFICAZIONE MONITORAGGI

Il monitoraggio sui livelli di proliferazione della legionella consente di verificare periodicamente eventuali superamenti delle soglie di cui all’Allegato 1.

La **Direzione Tecnica**, attraverso l’Area Gestione Impianti, l’Area Progettazione strutturale, sicurezza e modellazione informatizzata (BIM) e l’Area Edilizia Scolastica, ciascuna per la propria competenza pianifica i monitoraggi con la periodicità di seguito indicata:

- Semestrale: in tutte le strutture con impianto centralizzato;
- Semestrale: su Boiler in strutture prioritarie;
- Annuale: su Boiler in tutte le altre strutture.

Nel caso di chiusura prolungata di strutture oltre 30 gg, devono essere previsti ulteriori monitoraggi, prima della riapertura delle attività. Nei casi in cui la chiusura non sia dovuta e/o

 Comune di Milano	<i>Tipo di documento</i> Procedura	<i>Emesso da</i> DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO <i>Area Patrimonio Strumentale e D.Lgs. 81/08</i>
PROCEDURA DI SORVEGLIANZA RISCHIO LEGIONELLOSI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MILANO		
<i>Codice documento</i> P4SGSL	<i>N. revisione</i> 4	<i>Data di emissione</i> 08/07/2026

gestita dalla Direzione Tecnica, è necessario che Il Datore di Lavoro (*) formuli specifica richiesta di monitoraggio alla Direzione Tecnica.

Al momento, l'Area Edilizia Scolastica non esegue un monitoraggio sistematico sugli impianti serviti da un boiler. Ai fini di un riscontro, anche attestabile con delle misurazioni della efficacia delle misure adottate, si prevede un monitoraggio a campione (almeno una scuola per Municipio) su base annua.

(*) da leggersi, ove necessario, Datore di Lavoro della Direzione Prevalente nel sito

5.4 ESECUZIONE CAMPIONAMENTI

In esecuzione del piano monitoraggio di cui al par. 5.3, la **Direzione Tecnica**, per il tramite di ciascuna Area competente, ha il compito di eseguire i campionamenti e le successive analisi di laboratorio.

5.5 ANALISI - REGISTRAZIONE

I valori di legionella ottenuti dall'analisi vengono trasmessi dai laboratori alle rispettive aree competenti della Direzione Tecnica e vengono registrati su database.

Tale database deve consentire la gestione puntuale dei rilievi effettuati nel corso dei monitoraggi e consentire l'accesso alle relative relazioni e certificati.

Il database deve consentire la gestione puntuale dei rilievi effettuati nel corso dei monitoraggi e consentire l'accesso alle relative relazioni e certificati.

Il database deve prevedere anche la registrazione degli interventi di sanificazione effettuati (cfr. punto specifico della procedura).

5.6 COMUNICAZIONE

La Direzione Tecnica per il tramite delle rispettive Aree competenti (Area Gestione Impianti, Area Progettazione strutturale, sicurezza e modellazione informatizzata (BIM) e Area Edilizia Scolastica), comunica annualmente ai Datori di Lavoro e all'RSPP il calendario dei campionamenti da eseguire.

Inoltre, l'Area Edilizia Scolastica comunica annualmente al Datore di Lavoro e all'RSPP il calendario delle attività di shock termico da eseguirsi sugli impianti di propria competenza.

Le attività di monitoraggio e/o shock termici straordinari, dovranno essere comunicati ai Datori di lavoro e al RSPP con un preavviso minimo di 3 gg lavorativi.

In applicazione di quanto previsto alle tab. 6 e tab. 11 delle "Linee guide per la prevenzione e il controllo della legionellosi":

- L'Area Progettazione strutturale, sicurezza e modellazione informatizzata (BIM) e l'Area Edilizia Scolastica comunicano ai Datori di Lavoro interessati e all'RSPP, entro

 Comune di Milano	<i>Tipo di documento</i> Procedura	<i>Emesso da</i> DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO <i>Area Patrimonio Strumentale e D.Lgs. 81/08</i>
PROCEDURA DI SORVEGLIANZA RISCHIO LEGIONELLOSI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MILANO		
<i>Codice documento</i> P4SGSL	<i>N. revisione</i> 4	<i>Data di emissione</i> 08/07/2026

15 gg dal campionamento, eventuali superamenti di valori che comportino un intervento

- L'Area Gestione Impianti comunica ai Datori di Lavoro interessati e all'RSPP, entro 15 gg dal campionamento, eventuali superamenti di valori che comportino un intervento

La comunicazione di un superamento riporta anche la tipologia di intervento richiesto, ivi compresa l'indicazione della necessità/opportunità di un ricampionamento.

Le Aree competenti della Direzione Tecnica nel caso di superamento dei valori di UFC/L di cui sopra, trasmettono al Datore di lavoro della Direzione prevalente gli esiti degli interventi effettuati; ove sono richiesti interventi di flussaggio da effettuarsi a cura delle Direzioni comunali presenti nelle sedi, i Datori di Lavoro ad ultimazione di tali attività, comunicano alle aree competenti della Direzione tecnica lo svolgimento di tali attività, dandone evidenza anche all'RSPP.

NB.: in generale le comunicazioni di cui al presente 5.6 verranno inviate a:

- Datore di lavoro della direzione prevalente
 - Posta istituzionale ref.81.
- e per conoscenza
- Direttore Direzione Tecnica
 - Datore di lavoro direzione non prevalente
 - RSPP
 - Unità Programmazione e Applicazione D.Lgs. 81/08

6 MODALITA' OPERATIVE INTERVENTI

A seguito dei livelli di legionella individuati nel corso dei campionamenti effettuati secondo quanto previsto ai paragrafi 5.3 e 5.4, in relazione alla tipologia dell'impianto e dalla destinazione d'uso dell'immobile in accordo a quanto previsto dalla tab. 11 per le strutture classificate dall'RSPP come prioritarie e dalla tab. 6 per i restanti siti (tabelle riportate nell'allegato I), di seguito nei paragrafi successivi vengono illustrate le modalità operative d'intervento sulle diverse tipologie d'impianti.

Le modalità di intervento sono illustrate nel Flow-Chart riportato in Allegato 5.

6.1 IMPIANTI CENTRALIZZATI

Nel caso si verifichi il superamento di valori di 1000 UFCL/L, vengono attuati interventi specifici per abbattere tale valore.

 Comune di Milano	<i>Tipo di documento</i> Procedura	<i>Emesso da</i> DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO <i>Area Patrimonio Strumentale e</i> <i>D.Lgs. 81/08</i>
PROCEDURA DI SORVEGLIANZA RISCHIO LEGIONELLOSI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MILANO		
<i>Codice documento</i> P4SGSL	<i>N. revisione</i> 4	<i>Data di emissione</i> 08/07/2026

L'Area Gestione Impianti informa l'RSPP e il Datore di Lavoro della sede ove si è verificato il superamento della soglia di cui sopra e provvede a disporre la chiusura dell'erogazione dell'ACS, procedendo alla **bonifica** degli impianti interessati e sostituzione dei filtri dei rubinetti e dei soffioni delle docce.

Per le strutture scolastiche la bonifica avviene il primo fine settimana utile immediatamente seguente al pervenire degli esiti analitici.

Dopo la bonifica i Datori di Lavoro possono disporre la ripresa dell'erogazione dell'ACS.

L'Area Gestione Impianti effettua un follow up (30-90-180 giorni) in modo da verificare il buon esito della sanificazione e il contenimento del livello di presenza del batterio.

Per quanto riguarda registrazione e comunicazioni vale quanto previsto ai punti 5.5 e 5.6.

È consigliato per le strutture prioritarie, lo svolgimento di flussaggi periodici (trimestrali) da eseguirsi a cura del Datore di lavoro secondo quanto previsto in Allegato 3.

6.2 BOILER

Per le strutture prioritarie di livello A, B, per le Case Vacanza, per le palestre, per i Centri Sportivi e le mense scolastiche, a seguito di valori compresi tra 101 e 1000 UFC/L, gli interventi riportati di seguito sono da considerarsi obbligatori.

Per tutte le altre strutture gli interventi risultano obbligatori per valori compresi tra 500 e 1000 UFC/L.

È compito di chi ha eseguito le verifiche per i boiler di propria competenza, informare il Datore di Lavoro della sede ove si è verificato il superamento di 101 UFC/L (strutture indicate dall'RSPP) o il superamento di 500 UFC/L (tutte le altre strutture).

L'effettuazione del flussaggio come da apposita procedura è a carico del Datore di Lavoro, il quale a intervento effettuato procederà alla comunicazione e trasmissione del registro dei flussaggi.

Per quanto riguarda il flussaggio dei terminali idrici dei boiler elettrici si confermano le modalità di sicurezza riportate nell'allegato 3 della presente procedura.

Nel caso di riconferma di valori superiori a 500 UFC/L, si procederà con le stesse modalità operative descritte per valori superiori a 1000 UFC/L con bonifica degli impianti interessati.

È compito dell'Area Edilizia Scolastica per i boiler di propria competenza, informare il Datore di Lavoro della sede ove si è verificato il superamento dei 101 UFC/L, operando sugli impianti interessati mediante **shock termico o iperclorazione**.

 Comune di Milano	<i>Tipo di documento</i> Procedura	<i>Emesso da</i> DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO Area Patrimonio Strumentale e D.Lgs. 81/08
PROCEDURA DI SORVEGLIANZA RISCHIO LEGIONELLOSI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MILANO		
<i>Codice documento</i> P4SGSL	<i>N. revisione</i> 4	<i>Data di emissione</i> 08/07/2026

Salvo specifiche diverse indicazioni/esigenze, nel caso delle strutture scolastiche e dei Centri Diurni Disabili la bonifica avviene nel primo fine settimana immediatamente successivo dopo l'avvenuta conoscenza dell'esito delle analisi e della necessità di intervenire con la bonifica.

È compito dell'Area Progettazione strutturale, sicurezza e modellazione informatizzata (BIM) e dell'Area Edilizia Scolastica intervenire nel caso di valori superiori a 1000 UFC/L secondo quanto previsto nelle tab. 6 e 11.

Dopo la bonifica i Datori di Lavoro dispongono la ripresa dell'erogazione dell'ACS.

Per quanto riguarda registrazione e comunicazioni vale quanto previsto ai punti 5.5 e 5.6.

7 INFORMAZIONI A SEGUITO DI CASO DI LEGIONELLOSI

Pur essendo di competenza delle Pubbliche Istituzioni Sanitarie esterne al Comune la gestione di un ipotetico caso di Legionellosi, il Datore di Lavoro del lavoratore interessato (*), avutone notizia, è tenuto a raccordarsi con le Autorità Competenti (ATS) per gli approfondimenti tecnici del caso se verranno ritenuti necessari.

(*) nel caso sia coinvolto un utente la figura comunale coinvolta è il responsabile del servizio